

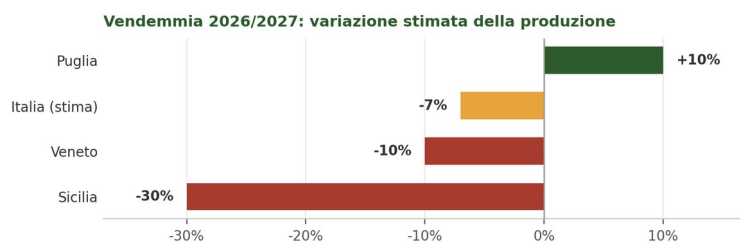
Vendemmia in calo, etichette nuove e distillazione

Il punto al tavolo del MASAF del 16 settembre: il Veneto perde il 10% della produzione

Lo scorso 16 settembre si è tenuta al MASAF la riunione di aggiornamento sul settore vitivinicolo, con Confagricoltura a rappresentare le istanze della filiera. Diversi i temi sul tavolo, tutti di interesse diretto per le aziende venete.

Vendemmia 2026/2027: il Veneto perde il 10%

Le prime stime, ancora provvisorie, indicano a livello nazionale una flessione produttiva compresa tra il 6% e l'8%. Il dato più critico riguarda la Sicilia, con un calo stimato del 30% — circa 1,8 milioni di ettolitri in meno — ma anche il Veneto, secondo i dati del Ministero, registra una contrazione del 10%. In controtendenza la Puglia, unica grande regione produttrice in crescita: +10%, circa 9 milioni di ettolitri. Un quadro più attendibile, anche grazie al contributo di ISMEA, sarà disponibile entro fine mese.



Fonte: stime MASAF presentate al tavolo vitivinicolo del 16 settembre 2026 — dati provvisori.

Etichettatura: arriva il pittogramma

È stato illustrato il progetto di modifica al Regolamento (UE) 2019/33, che introdurrà in etichetta un pittogramma da affiancare al QR code già previsto, attraverso cui saranno rese disponibili le informazioni nutrizionali e l'elenco degli ingredienti. Le nuove disposizioni dovrebbero entrare in vigore dopo la pubblicazione del regolamento, attesa indicativamente per dicembre 2026. I prodotti etichettati prima di quella data potranno essere commercializzati fino a esaurimento scorte, senza rietichettatura.

Distillazione di crisi e misure di mercato

Il Ministero ha informato le organizzazioni della richiesta di distillazione di crisi presentata dalla Regione Sicilia. La misura, con una dotazione prevista di 25 milioni di euro, dovrebbe riguardare circa 400.000 ettolitri di vino. Le organizzazioni agricole si sono dette disponibili a valutare misure di crisi mirate — distillazione ed estirpazione — in aree specifiche e motivate, purché con risorse non riconducibili all'OCM.

Schedario viticolo e Piano Nazionale di Sostegno

L'emendamento sullo schedario viticolo non è entrato nel disegno di legge «Coltiva Italia». Confagricoltura ha sollecitato l'amministrazione a individuare con urgenza strumenti alternativi per modificare l'attuale disciplina (art. 69, legge n. 238/2016), chiedendo maggiore flessibilità in caso di disallineamento tra superfici alfanumeriche e grafiche e il superamento del valore assoluto di tolleranza. Il MASAF ha condiviso il tema, ipotizzando una tolleranza fino al 5%.

Sul fronte finanziario, il Piano Nazionale di Sostegno (circa 329 milioni l'anno) presentava al 16 settembre economie per circa 16 milioni. Il Ministero punta a riassorbirle alzando le percentuali di finanziamento di alcune misure — dal 50% fino all'80% — e l'anticipo fino al 90%. Resta esclusa la possibilità di destinare queste risorse all'estirpazione, che dovrebbe rientrare nel Piano Strategico della PAC.